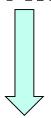
ASL TNO Linee di indirizzo per la progettazione

PDTA

Dott.ssa Lidia Di Stefano

Dott. Francesco Bellomo

Governo clinico Aziendale nella implementazione dei PDTA RIFLESSI SU



APPROPRIATEZZA CLINICA

(intervento giusto, al paziente giusto, al momento giusto, per la durata giusta)



IMPATTO ORGANIZZATIVO

(paz.nel posto giusto, curato dal professionista giusto)

Sicurezza delle cure e responsabilità professionale (art. 6 co. 1 Legge 24 dell'8/3/2017 -Legge Gelli) per eventi riconducibili ad imperizia – la punibilità è esclusa se sono state rispettate linee guidaraccomandazioni o buone pratiche

PDTA

Contestualizza a livello locale LG e migliori evidenze della letteratura in una visione sistemica che considera tutte le tappe del processo di cura e assistenza

LG

Raccomandano
quali (WHAT)
interventi sanitari
dovrebbero essere
PRESCRITTI a specifiche
categorie di pazienti
o
EVITATI in quanto
pericolosi oppure
inappropriati

PDTA

Rispetto agli interventi prescritti definisce x ciascuna fase del processo assistenziale

Who: i professionisti resp.

Where: i diversi setting in cui il servizio viene erogato

When: le tempistiche cliniche e organizzative

How: le modalità operative

L'obiettivo di un PDTA

E' rispondere ai bisogni secondo priorità definite e condivise

Incrementando la qualità dell'assistenza attraverso

- Continuum delle cure
- Miglioramento degli esiti
- Promozione della sicurezza dei pazienti

Aumento della soddisfazione dell'utenza e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse

Caratteristiche fondanti di un PDTA

Obiettivi e elementi chiave dell'assistenza devono essere basati su evidenze scientifiche e best practice

Attività centrata sul paziente, le sue caratteristiche e le sue aspettative

Flessibilità delle attività con facilitazione dell'accesso alle cure e prossimità

Coordinamento processo di assistenza tramite la cooperazione tra professionisti e servizi

Atteggiamento propositivo dei professionisti per poter riorganizzare le attività

Identificazione presenza risorse appropriate al contesto

Facilitazione comunicazioni tra i membri del team, con i pazienti e le loro famiglie

Un PDTA deve

Portare alla riduzione o contenimento variabilità (diagnostica e terapeutica)

Garantire la continuità cure - riconciliazione terapeutica

Garantire il coinvolgimento e integrazione multidisciplinare

Garantire l'accessibilità ai servizi superando eventuali barriere fisiche, cognitive e culturali con progettazione attenta agli ambienti

Basarsi sulla Valorizzazione dell'esito outcome = obiettivo di miglioramento

Definire la migliore sequenza di attività necessarie a raggiungere gli obiettivi di salute adattata alla realtà locale

PDTA è anche "TECNOLOGIA"

Progr. Naz. HTA doc. "Individuazione delle tecnologie da sottoporre ad Assessment ed integrazione dei risultati di HTA nelle fasi di procurement e nei PDTA" raccomanda alle amministrazioni pubbliche (Regioni e Aziende Sanitarie) di mettere in atto azioni di governo per integrare le attività di HTA nei PDTA

Importanza del supporto metodologico che attraverso l'analisi HTA affronta rispetto al problema clinico

Uso corrente tecnologia

Efficacia clinica
Sicurezza

Criteri di inclusione ed esclusione, criteri di ingresso e di uscita

I criteri di inclusione

caratteristiche che i pz devono possedere (età, sesso, razza ecc), clinici (tipo e stadio della malattia, comorbidità, ecc.), geografici (residenza, area di reclutamento) e temporali

+ diagnosi correlata alla gravità della condizione patologica e a particolari fdr, condizioni psicologiche e socio-economiche dei pazienti eleggibili.

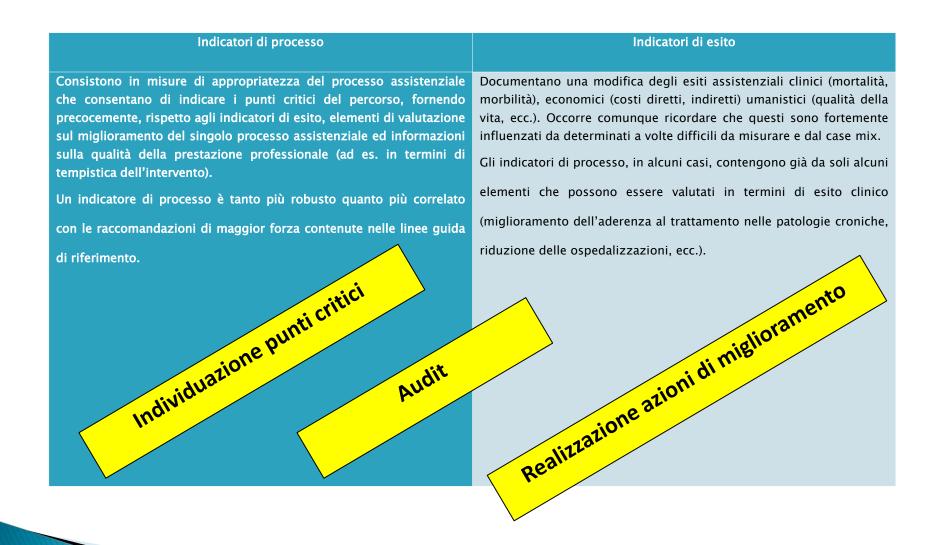
I criteri di esclusione

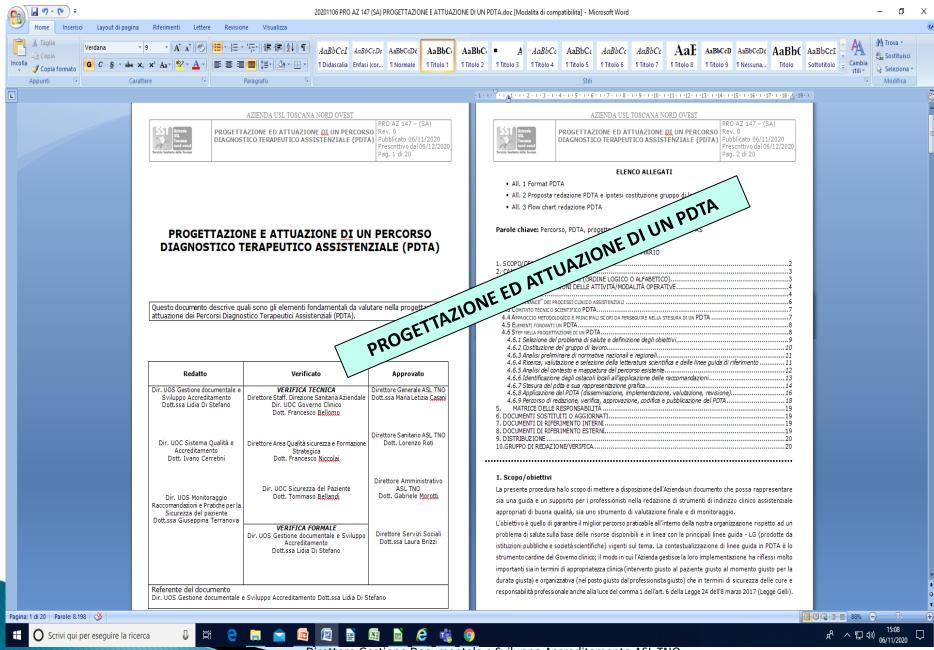
Servono a delimitare la tipologia di pz che può accedere al percorso, escludendo coloro per i quali il percorso è inappropriato

Criteri di ingresso (accesso) e Criteri di uscita

(ad es. defin. pz. guarito o stabilizzato) delimitano i confini del PDTA all'interno dei quali si sviluppano le attività dei singoli processi/fasi Opportuno definire per costoro **percorsi alternativi**

INDICATORI DI PROCESSO E DI ESITO





Con la procedura aziendale **SUPPORTO GUIDA** professionisti Redazione di strumenti ad indirizzo clinico assistenziale appropriati e di buona qualità Uno strumento di valutazione finale Uno strumento di

Ridefinire il miglior percorso praticabile all'interno della nostra organizzazione correlato alle risorse disponibili

monitoraggio

Nell'ASL TNO

Istituzione apposito Comitato Tecnico Scientifico Gestione (CTSpdta) che sovrintenderà a tutte le produzioni e implementazioni dei PDTA

Repertorio dei PDTA aziendali correlati ai processi accreditati dall'Azienda

Repertorio strutture organizzative che concorrono alla realizzazione pdta

Inserimento criteri valutazione pdta nel sistema di autovalutazione aziendale (PANDORA)

CTSpdta

Organismo tecnico-metodol. di consulenza e supporto x la Dir. Az. e l'Ufficio di Direzione;

Presieduto dal Dir. Governo Clinico – Membri perm. i Dir. UOC/UOS in Staff alla direzione Riunioni semestrali

Valuta proposte e definisce i PDTA da implementare con mandato formale al gruppo di lavoro

Definisce obiettivi di budget per PDTA

Verifica e programma attività formativa per PDTA

Verifica opportunità coinvolgimento rappresentanti cittadini

Preposto alla diffusione delle informazioni su attivazione nuovi PDTA

CTSpdta

Selezione problema di salute da strutturare in PDTA e relativi obiettivi

SELEZION

Criteri di priorita'

Analisi dei bisogni

Variabilità e disomogeneità dei processi in atto (per aspetti sia clinici che organizzativi)

Prevalenza, incidenza e mortalità della patologia

Valutazione impatto economico ed organizzativo della problematica

O b I E T

Migliorare standard di sicurezza e appropriatezza delle cure

Migliorare i benefici per i pazienti e la rete familiare

Evitare sprechi e ottimizzare i tempi

Integrare le strutture/organizzazioni coinvolte Uniformare i comportamenti garantendo pari assistenza su tutto il territorio

Proposta PDTA a partenza dalle strutture S Selezione problema salute e definiz, objettivi Analisi normativa, letteratura p scientifica e linee guida di rifer. Identificazione ostacoli locali all'applicazione delle Proposta GdLraccomandazioni identif. Coord. gruppo e m Analisi presenza risorse appropriate al contesto ovvero proposta alternativa ragionata n a Formale richiesta al CTSpdta

ipotesi U redazione PDTA gruppo di lavoro d Proposta

Alla Direzione Strategica Al Direttore Governo Clinico

Con la p	resente io sot	coscritto Dott.				_	
Direttor	e UO/Area/Dip	artimento/				7/////////	
Con sed	e di lavoro pre	esso				7///////	
Propon	go la redazio	ne di un PDTA sul seguent	e argomento				Proposta
							tematica
Allo Sco	opo di:					_	tematica
Con il f	ine di raggiu	ngere i seguenti obiettivi:				-	Obiettivi da raggiungere
	ealizzazione ecessarie Ris	del PDTA orse di personale aggiunti	ve				
	C:	Qualifica n.			n.	Verifica	
No	Si (specificare)						
							professionalit
Formazione		Profili p		n. stimato per profilo	Ore Formazion per profilo	presenti e	
No	Si (specificare)	Dipendenti: riporare profili professionali					richiesta
		Altri (es. paz, caregiver):					
							Analisi spazi
Sono no	ecessarie Mo	difiche strutturali/organiz	zative nei settoi	ri di applicazione			
		Descrizione					ed eventuali
No	Si (specificare	2)	necessità di				
	(-,						
costi sti	mati (in euro):						modifiche
							strutturali
Stima t	otale dei cos	ti da sostenere per avviare	il percorso	Stime o	octi na		Judiala
euro:				Stima costi per			
				avvio p	ercors	0	

ipotesi Proposta di redazione PDTA e gruppo di lavoro

Cognome e nome		Funz	tione		Propost coord. G		
E dai seguenti Componenti							
Cognome e nome	Funzione		Cognome e nome	e Funzione			
					— Propost		
					GDL		
**************************************	**************************************	****** ezione rise	********** ervata)	**************************************			
☐ PUO' ESSERE REALIZZATO				Esito valutazione			
☐ NON PUO' ESSERE REALI	ZZATO	effettuata dal CTSpdta con					
Il gruppo proposto		approvazione					
☐ è coerente con il mandate	0	/integrazione o					
deve essere integrato con	n	diniego alla realizzazione					
Data				del pdta pro	oposto		
		Ra	appresentante Dire	zione Strategica			

Il Direttore Governo Clinico

Progettazione PDTA

Formale Costituzione gruppo di lavoro

Presentazione Coordinatore GDL (Case manager / Pathway manager) figura chiave dell'intero percorso

Stesura PDTA (Deming PDCA) e rappresentazione grafica

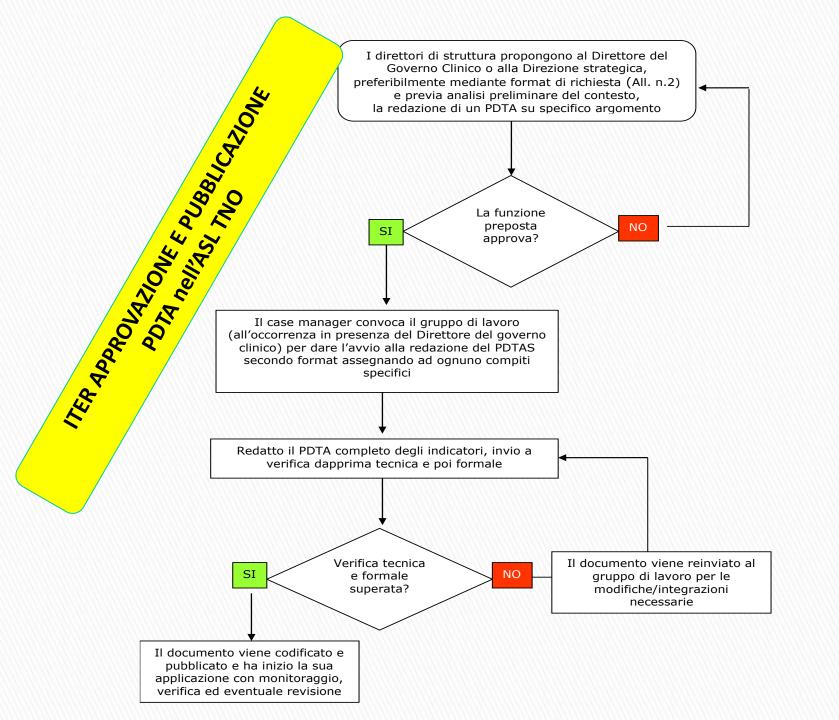
Garantisce l'Approccio per processi e l'analisi multidimensionale HTA

Favorisce l'applicazione, monitoraggio e valutazione del PDTA (disseminazione, implementazione, valutazione, revisione)

Diviene Garante dell'intero processo finalizzato ad assicurare la continuità ed omogeneità delle cure, farmacologiche e non, attraverso i diversi setting assistenziali (ad es. H/territorio e viceversa)

Matrice delle Responsabilità - PDTA

Chi Attività	Dir. Governo Clinico su delega Direzione Strategica	Direttore Dipartimento /UO	Coord. GDL/ Pathway manager/ca se manager	Gruppo di lavoro
1 Selezione del problema di salute e definizione degli obiettivi	R	С		
2 Costituzione del Gruppo di lavoro	С	R		
3 Analisi preliminare di normative nazionali e regionali		С	R	С
4 Ricerca, valutazione e selezione della letteratura scientifica e delle linee guida di riferimento		С	R	С
5 Analisi del contesto e mappatura del percorso esistente		С	R	С
6 Identificazione degli ostacoli locali all'applicazione delle raccomandazioni	I	С	R	с
7 Stesura del PDTA e sua rappresentazione grafica		С	R	С
8 Applicazione del PDTA (disseminazione, implementazione, valutazione, revisione)	I	С	R	С



GIOCO STRUTTURATO DI **GRAZIE A TUTTI PER L'ATTENZIONE**

Direttore Gestione Documentale e Sviluppo Accreditamento ASL TNO -Dott.ssa Lidia Di Stefano